



Ministero dell'istruzione e del merito

Liceo "G. Mazzini" Linguistico - Scienze umane - Economico sociale

Sede centrale: Viale Aldo Ferrari, 37 - 19122 La Spezia Tel. 0187 743000 Fax 0187 743208

Succursale: Via A. La Marmora, 32- 19122 La Spezia Tel. 345 6805457

C.F. 80011230119 P. Iva 01195940117 Web: www.liceomazzini.edu.it

Peo: sppm01000d@istruzione.it Pec: sppm01000d@pec.istruzione.it

Programma svolto

Lingua e Letteratura Italiana

Educazione Civica

Classe: V^H, LL
Franchetti

Docente: Vittoria

A.S.: 2024-2025

Manuale in uso

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo*, dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento, Edizione blu, vol. 3° A, Loescher, Torino, 2022.

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo*, dal Novecento ai giorni nostri, Edizione blu, vol. 3° B, Loescher, Torino, 2022.

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo*, dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento, Edizione blu, vol. 3° A, Loescher, Torino, 2022.

Sezione 1. Cultura e Letteratura dell'Italia unita.

Scenario: «L' Italia s'è desta»: L'Unità tra miti e problemi

L'Età Postunitaria

Il contesto e la visione del mondo

D1. Giovanni Fattori, Lo staffato

D2. Pasquale Villari, *Lettere meridionali al direttore dell' « Opinione »*, Il mondo dei « cafoni » e il brigantaggio

La lingua, le lingue. La lingua: un'emergenza nazionale. La scuola come strumento di unità. Il dibattito sulla lingua: Manzoni e Ascoli.

Temi di cittadinanza. A che cosa serve la scuola?

Lorenzo Milani, Lettera ad una professoressa « Agli svogliati basta dargli uno scopo »

Andrea Bajani, *La scuola non serve a niente*, Dove va la scuola?

Che cosa dice la Costituzione italiana: Artt. 3; 33 e 34.

Luoghi, strumenti e ruoli intellettuali. Nuovi protagonisti e nuovi *media*. Gli intellettuali nell'Italia unita.

Francesco De Sanctis e la *Storia della letteratura italiana*

D6. Francesco De Sanctis, *Storia della letteratura italiana*, Per una nuova letteratura

La voce dei documenti. Leopoldo Franchetti, Sidney Sonnino, Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane in *Inchiesta in Sicilia*, Roma 1876.

Capitolo 1. La Letteratura dell'Italia unita: generi e tendenze

La Scapigliatura. Milano fra Italia ed Europa. Crocevia di idee nuove. Capitale culturale. Una *bohème* milanese: il movimento e i suoi caratteri. L'artista e la modernità. L'opposizione a Manzoni

D2. Cletto Arrighi, *La Scapigliatura e il 6 febbraio*, Chi sono gli Scapigliati?

Modelli e caratteristiche della produzione letteraria. I modelli degli Scapigliati. I temi principali. La concezione dell'arte e lo stile. I protagonisti con esclusivo riferimento ad Emilio Praga.

T3. Emilio Praga, Preludio

Capitolo 2. Giosue Carducci e la rivincita del classicismo

La vita e l'opera. La formazione e l'insegnamento liceale. La carriera accademica e le posizioni repubblicane. La svolta monarchica. Gli ultimi anni (1880-1907)

La visione del mondo. La condanna del presente. Il vate dell'Italia unita. Ritorno ai classici. Lo spazio delle emozioni. La polemica antiromantica.

Carducci poeta. Le prime raccolte. Il Classicismo maturo di *Rime nuove*. La rivoluzione delle *Odi barbare*

T2. Giosue Carducci, *Rime nuove*, III, XLII, Pianto Antico

T2. Giosue Carducci, *Odi barbare*, II, XXIX, Alla stazione in una mattina d'autunno

Capitolo 3. I libri che hanno « fatto l'Italia »: la narrativa popolare

La narrativa genere di successo. Romanzo e pubblico. Dalla periferia al centro. L'« altrove »: viaggi e avventura. Tra campagna e città

Carlo Collodi e il nuovo romanzo di formazione.

D1. Carlo Collodi, Le avventure di Pinocchio, cap. I, « c'era una volta... »

T2. Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, cap. XIII, L'osteria del «Gambero Rosso»

Sezione 2. Positivismo e Decadentismo.

Scenario: L'avvio della Modernità. Il contesto. La visione del mondo

D1. Charles Darwin, *L'origine della specie*, *Introduzione*. I fondamenti della teoria evolutiva

D2. Ippolyte Taine, *Storia della letteratura inglese*, *Introduzione*. I tre fattori base dello sviluppo umano

Temi di cittadinanza. Le razze non esistono

Manifesto della razza, Le differenze fra le razze. G. Landra, Il fascismo e i problemi della razza, «Il Giornale d'Italia» 14, luglio 1938.

Armand Marie Leroi, *Razza*. Utilità scientifica del concetto di «razza».

A. M. Leroi, *Razza*. *Gli scienziati negano che esista ma i dati genetici lo confermano*, «la Repubblica», 22 marzo 2025.

Che cosa dice la Costituzione italiana: Art. 3.

La cultura. Il «mercato delle lettere». La nascita dell'intellettuale moderno.

Lo sguardo della contemporaneità. L'«affaire Pinelli»

Camilla Cederna, *Pinelli. Una finestra sulla strage*. L'inchiesta sulla morte di Giuseppe Pinelli. C. Cederna, *Una finestra sulla strage*, Il saggiatore, Milano 2004 D 5.

L'Intellettuale e il successo

D 5 a. Giovanni Verga, *Eva*, *Introduzione*

D 5 b. Émile Zola, *Il romanzo sperimentale*, *La letteratura e il denaro*

D 5 c. Gabriele d'Annunzio, Lettera a Vittorio Pepe (Roma, 1° febbraio 1884)

Capitolo 4. Il romanzo, moderna «epica borghese»

Le trasformazioni del romanzo. Il romanzo, «macchina di conoscenza del reale». La realtà raccontata tra storia e romanzo. Il «romanzo ben fatto». Il romanzo dopo il 1848. Un bilancio dei cambiamenti.

La nascita del personaggio moderno. Realismo e Naturalismo: Francia, Russia, Inghilterra. La crisi dell'eroe e dell'eroina. Emma Bovary tra letteratura e vita

D2. Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, parte II, cap. IX, Emma: dalla letteratura alla vita

Il romanzo «documento» della società e l'evoluzione del narratore. Il romanziere, «pittore» della società. La scrittura di Flaubert e il narratore «impassibile». Il «narratore scienziato» di Zola. Il «romanzo sperimentale»

D5. Honoré de Balzac, Eugénie Grandet, La morte dell'avaro

D6. Edmond e Jules de Goncourt, *Germinie Lacerteux*, *Prefazione*, Il romanzo come inchiesta sociale

D7. Émile Zola, *Il romanzo sperimentale*, Letteratura e metodo scientifico

D8. Émile Zola, *L'Assommoir*, Letteratura e metodo scientifico, cap. XII, Nella notte di Parigi

Capitolo 5. Il Verismo italiano

Nascita e sviluppo della linea verista. Dal Naturalismo al Verismo. I principi di base. La visione del mondo: respiro europeo e dimensione regionale. La tecnica narrativa.

Luigi Capuana: la vita e l'opera. *Il marchese di Roccaverdina*: esposizione di un «caso clinico»

T1. Luigi Capuana, *Il marchese di Roccaverdina*, cap. VIII, I tormenti patologici del marchese

Capitolo 6. Giovanni Verga

La vita e l'opera. Tra Catania e Firenze: gli anni giovanili. La trilogia patriottica. Il trasferimento a Firenze. *Una peccatrice*. *Storia di una capinera*. Milano e il successo letterario. Il trasferimento a Milano. L'analisi della società moderna. *Eva* e la crisi dell'artista. L'interesse per il Naturalismo francese. L'adesione al Verismo. I romanzi veristi: *Malavoglia*, *Mastro-don Gesualdo* e il ciclo dei *Vinti*. Il ritorno in Sicilia. Verga conservatore e pessimista. I riconoscimenti pubblici

Lo sguardo della critica. Alberto Asor Rosa, Tra centro e periferia. A. Asor Rosa, *Centralismo e policentrismo nella Letteratura unitaria*, in *Letteratura italiana. L'età contemporanea. La storia e gli autori*, I, Einaudi, Torino

2007.

La visione del mondo. Lo «scrittore di un decennio». La visione verista. La realtà così com'è. Le ragioni della svolta. Verga e Zola. La scrittura come osservazione della reale. Scienza e impegno civile in Zola. Pessimismo e antropologia in Verga. La metropoli e la provincia.

D1. Giovanni Verga, *Lettera a Salvatore Farina* «faccia a faccia col fatto»

La visione della storia e della società. La storia «senza progresso». Materialismo, determinismo e fatalità. Le contraddizioni del progresso. La lotta per la vita e l'«ideale dell'ostrica». Le tecniche della rappresentazione. Un mondo visto da lontano. La «forma inerente al soggetto» e lo straniamento.

D2. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, Prefazione, Gli effetti del progresso sulla società

D3. Giovanni Verga, *Fantasticherie*, *Vita dei campi*, L'«ideale dell'ostrica»

Le novelle. Le raccolte maggiori. Il primo laboratorio del Verismo. La novità tematica di *Nedda*. L'approdo al Verismo: *Vita dei campi*. *Novelle rusticane*: il tema della «roba».

T1. Giovanni Verga, *Vita dei campi*, Rosso Malpelo

La voce dei documenti. Leopoldo Franchetti, Sidney Sonnino, Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane in *Inchiesta in Sicilia*, Roma 1876.

Temi di cittadinanza. I diritti dell'infanzia

Francesco D'Adamo, *Storia di Iqbal*, Nella fabbrica

Che cosa dice la Costituzione italiana: Artt. 30; 34; 37.

T2. Giovanni Verga, *Vita dei campi*, La lupa

T4. Giovanni Verga, *Novelle rusticane*, La roba

T5. Giovanni Verga, *Novelle rusticane*, Libertà

I Malavoglia. Il ciclo dei *Vinti*. Il progetto di cinque romanzi. Dal basso all'alto della scala sociale. La lunga gestazione del primo romanzo. Dal «bozzetto» al romanzo. Preistoria e storia del romanzo. Una «ricostruzione intellettuale». Il romanzo- laboratorio. La vicenda e i personaggi. La famiglia *Malavoglia*. La trama. Un romanzo corale. Arcaicità e mutamento. La cronologia del romanzo. Tempo della storia e i cicli della natura. Lo spazio del romanzo. La prospettiva anti-idillica. Due etiche contrapposte. Tra epica e tragedia. Contro il cambiamento. Il pessimismo di Verga. Le tecniche narrative e stilistiche. L'impassibilità dell'autore. La regressione del narratore. Il dialettismo espressivo. Proverbi e immagini del mondo popolare.

Lo sguardo della critica. Luigi Russo, Verismo e dialetto. L. Russo, *Ritratti e disegni storici*, vol 4: *Dal Manzoni al De Sanctis e la letteratura dell'Italia unita*, Sansoni, Firenze 1965.

T6. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. I, La famiglia Malavoglia

T7. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. II, Il «piccolo parlamento di Acì Trezza»

T8. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. III, La tragedia

T9. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. IV, Il ritratto dell'usuraio

T10. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. VII, La «rivoluzione» delle donne

T11. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. XV, L'addio

Mastro-don Gesualdo. Un nuovo romanzo. La redazione. L'evoluzione dell'opera. Temi, personaggi e stile. La trama. Ascesa e declino di un personaggio. La centralità di Gesualdo. Il fallimento del mito della «roba». La morte anti-idillica. Il tramonto del mito della famiglia. Lo stile narrativo. Una nuova forma d'impersonalità. Espressionismo e complessità psicologica. La lingua del nuovo romanzo.

T12. Giovanni Verga, *Mastro-don Gesualdo*, p. II, cap. I, L'asta delle terre comunali

T14. Giovanni Verga, *Mastro-don Gesualdo*, p. IV, cap. V, La morte di Gesualdo

Capitolo 7. La rivoluzione poetica e la letteratura europea

Il contesto. Lo spazio della modernità. Dalla città alla metropoli. Parigi, capitale della modernità. La «fantasmagoria della merce». Le contraddizioni della modernità. L'uomo, la folla, il poeta. Il sentimento del moderno. La caduta del poeta. Il *flâneur* e il «clown tragico»

D3. Charles Baudelaire, *Lo Spleen di Parigi*, XLVI, Perdita d'aureola

D5. Charles Baudelaire, *Lo Spleen di Parigi*, XIV, Il vecchio saltimbanco

Charles Baudelaire

La vita e l'opera. Un'esistenza parigina. *I fiori del male*: composizione e struttura. Un moderno canzoniere. Il «nuovo» al fondo dell'«ignoto». La visione del mondo. L'esistenza come ossimoro. Tra Ideale e reale. Le «corrispondenze» dalla realtà alla poesia

T2. Charles Baudelaire, *I fiori del male*, *Splenn e Ideale*, II, L'albatro

Il Decadentismo. Decadenza e modernità. Un orientamento culturale. I fattori destabilizzanti. L'autocoscienza della crisi. I presupposti filosofici.

Primo piano. La filosofia della crisi: Nietzsche, Bergson e Freud

Il ruolo dell'arte e dell'artista. Dall'oggetto al soggetto. Un esilio volontario. La provocazione e lo scandalo.

Geografia del Decadentismo: la posizione dell'Italia

Un nuovo linguaggio poetico: il Simbolismo. Dal *Parnaso contemporaneo* al *Manifesto del Simbolismo*. Il Parnassianesimo, ovvero «l'arte per l'arte». La svolta dei «poeti maledetti». La nascita del Simbolismo. Le *corrispondenze* e i simboli. Il poeta- *veggente* e il linguaggio della poesia.

Capitolo 8. Giovanni Pascoli

La vita e l'opera. La perdita del «nido». Lutti familiari. Gli anni universitari a Bologna. Tra poesia, insegnamento e affetti familiari. La laurea e l'insegnamento liceale. Le prime pubblicazioni: *Myricae*, *Il fanciullino* e i *Canti di Castelvecchio*. Le raccolte dei *Poemetti*

La visione del mondo. Classicismo e modernità. Un poeta appartato ma aperto alla cultura europea. I simboli nascosti nella realtà. La crisi della cultura positivista. Tra filantropia e socialismo.

D1. Giovanni Pascoli, *La grande proletaria si è mossa*, Le ragioni sociali del colonialismo italiano

Il valore della poesia. Un «nido» contro la morte. La nebbia e la siepe. L'utilità sociale della poesia. Il poeta fanciullo. Le radici culturali della visione di Pascoli. Pascoli e Freud.

D2. Giovanni Pascoli, *Il fanciullino*, Lo sguardo innocente del poeta

La rivoluzione poetica di Pascoli. Le due linee della poesia di Pascoli. La dimensione simbolica delle cose. Il nome esatto delle cose. Lo sperimentalismo lessicale. La sintassi e il frammentismo.

Myricae. Edizioni e tratti originali. Il titolo della raccolta. La forma breve. I segreti legami tra le cose. Il tema funebre e la natura madre. Il paesaggio. Il fonosimbolismo.

D4. Giovanni Pascoli, *Myricae*, Prefazione

T2. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *L'ultima passeggiata*, Lavandare

T2. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *Campane a sera*, X Agosto

T5. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *In campagna*, Novembre

T6. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *Tristezze*, Un trittico poetico: Il lampo, Il tuono, Temporale

I *Canti di Castelvecchio*. Il titolo della raccolta. Il rapporto con *Myricae*. La struttura e i temi. La lingua dei *Canti di Castelvecchio*

T10. Giovanni Pascoli, *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno

I *Poemetti*. La vena narrativa nella poesia pascoliana. I temi. I metri e la lingua.

T12. Giovanni Pascoli, *Primi poemetti*, Italy

Capitolo 9. Gabriele d'Annunzio

La vita e l'opera. Dall'infanzia alla mondanità romana. I romanzi e l'incontro con il pensiero di Nietzsche. L'incontro con Eleonora Duse e il teatro. *Alcyone*, la fuga in Francia e il cinema. L'impresa di Fiume. L'allontanamento dalla scena pubblica e il Vittoriale.

La visione del mondo. L'esteta e il culto della parola «divina». L'estetismo come ideale letterario di vita. Il mercato e la morte della Bellezza. Il valore assoluto della parola. Le fonti linguistiche. Il Superuomo e la vita come opera d'arte. I greci, il mito e Nietzsche. Il Superuomo. D'Annunzio promotore di se stesso. La politica come spettacolo. Il mito del Vate.

D1. Gabriele d'Annunzio, *Le vergini delle rocce*, I, Il compito del poeta

D'Annunzio romanziere. I romanzi dannunziani. *I romanzi della Rosa*. Una dimensione soggettiva. Il binomio arte- vita. Celebrazione e sconfitta del superuomo. Il romanzo come organismo ibrido. La tecnica narrativa. Lo stile.

Il piacere. Un romanzo «romano». La trama. Un esteta votato al piacere. Il modello di Huysmans. Il tema del doppio. Il filtro dell'arte come tecnica di rappresentazione. Modelli e fortuna del romanzo.

T2. Gabriele d'Annunzio, *Il piacere*, libro I, cap. II, Il ritratto di Andrea Sperelli

T3. Gabriele d'Annunzio, *Il piacere*, libro IV, cap. XVI, L'asta

L'evoluzione del personaggio dannunziano. Il superuomo e la sua crisi. *Le vergini delle rocce*: Il Superuomo-tribuno

T4. Gabriele d'Annunzio, *Le vergini delle rocce*, libro I, cap. XVI, Il programma politico del superuomo

G. Baldi, Silvia Giusso, Mario Razzetti, Giuseppe Zaccaria, *La Letteratura ieri, oggi, domani*, Vol. 3, Microsaggio: il «fanciullino» e il superuomo: due miti complementari.

Lo sguardo della critica. G. Baldi, Silvia Giusso, Mario Razzetti, Giuseppe Zaccaria, *La Letteratura ieri, oggi, domani*, Vol. 3, Carlo Salinari, il superuomo e il contesto ideologico-sociale.

D'Annunzio poeta. *Laudi*. Il progetto dell'opera. *Alcyone*. La struttura. Il mito dell'estate. Il tempo ciclico. La fusione uomo/natura e il panismo. La solitudine del Superuomo e la morte del mito. Il motivo orfico e le scelte formali. La metrica. Uno stile impressionistico

T7. Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, La sera fiesolana

T8. Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, La pioggia nel pineto

Lo sguardo della contemporaneità. Una riscrittura non solo parodica. Eugenio Montale, *Satura*, Pieve

T11. Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, I pastori

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo, dal Novecento ai giorni nostri*, Edizione blu, vol. 3° B, Loescher, Torino, 2022.

Sezione 1. L'età dell'incertezza e la crisi del romanzo

Scenario: La cultura tra rivoluzione e Avanguardie. Il contesto. La visione del mondo

Sguardi nuovi ed innovativi sul mondo: l'età delle Avanguardie con specifico riferimento al Futurismo

T1. Tommaso Marinetti e altri, *Primo Manifesto del Futurismo*

Il dibattito culturale in Italia. Gli intellettuali e la società di massa. Forme del lavoro intellettuale. Un disagio spirituale diffuso.

La cultura italiana delle riviste. «La Critica» di Croce e il panorama di fine secolo. «La Voce» e «Lacerba»: impegno, novità e provocazione. «La Ronda»: ritorno alla letteratura. Le riviste di Gobetti: «Energie nuove» e «La Rivoluzione liberale». Il «Baretti» e «Solaria»

La guerra tra vissuto e racconto. La guerra, «rito di passaggio» di una generazione. La scrittura come necessità.

Gli intellettuali e il fascismo. Il controllo dei mezzi di comunicazione. Giovanni Gentile e l'organizzazione della cultura fascista. Gli intellettuali antifascisti. Antonio Gramsci e la «letteratura nazionalpopolare».

D10. Benedetto Croce, *Manifesto degli intellettuali antifascisti*, Gli intellettuali liberali e l'«elevamento morale» degli italiani

Capitolo 1. Metamorfosi del romanzo europeo

Psicanalisi e letteratura. Il secolo della psicoanalisi. Psicanalisi e letteratura. Il racconto della psicoanalisi

La rivoluzione del romanzo. Raccontare il mondo nuovo. La dissoluzione della trama lineare. Nuove forme e nuove tecniche.

Capitolo 2. Italo Svevo

La vita e l'opera. La formazione e il primo romanzo. Il matrimonio e il secondo romanzo. La rinuncia alla letteratura.

L'incontro con la psicanalisi e il capolavoro. Il «caso» Svevo.

Lo sguardo della critica. Eugenio Montale, La modernità di Svevo in Eugenio Montale, *Presentazione di Italo Svevo*, «Il Quindicinale», 1926; Eugenio Montale, *Italo Svevo*, in «Italia che scrive», 11X, 6, 1926.

La visione del mondo. Tra dominatori e inetti. La selezione naturale applicata alla società. Le potenzialità dell'inetto. I personaggi sveviani. Le influenze culturali: Darwin, Schopenhauer e la cultura ebraica

D1. Italo Svevo, *Una vita*, cap. VIII, L'apologo del gabbiano

Lo spazio interiore dell'io. La forza letteraria della psicanalisi. L'autobiografia come spunto narrativo. Letteratura e vita. Una lingua strana e soggettiva.

Una vita. Edizione titolo e trama. Autobiografismo e influsso di Schopenhauer. Alfonso l'inetto e il sistema dei personaggi. Città contro campagna. Uno stile introspettivo.

T1. Italo Svevo, *Una vita*, cap. XX, Il suicidio del protagonista

Senilità. Edizioni e titolo. La trama. I personaggi. L'ambientazione, il punto di vista, lo stile.

T2. Italo Svevo, *Senilità*, cap. X, Il desiderio e il sogno

La coscienza di Zeno. La costruzione del romanzo e il tema della malattia. L'argomento e la struttura. Un titolo sfuggente. Da Alfonso a Zeno: l'evoluzione dell'inetto. Il nome del protagonista. La malattia come condizione esistenziale. Romanzo e psicanalisi. Uno stile moderno. Caratteri e piani narrativi. Punto di vista e tempo della narrazione. L'inattendibilità del narratore. Il monologo interiore. L'ironia.

D3. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, La Prefazione e il Preambolo

T3. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. III, Il fumo

T4. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. IV, Il padre di Zeno

T5. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. IV, Lo schiaffo

T6. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. VII, Il funerale mancato

T7. T5. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. VIII, Il finale

Capitolo 3. Luigi Pirandello

La vita e l'opera. Da Girgenti a Bonn. Una ricca produzione letteraria. L'attività teatrale. La fama internazionale. Il rapporto con il fascismo e il Nobel.

La visione del mondo. La crisi d'identità dell'uomo moderno. Le novità di un intellettuale europeo. Alle radici del relativismo. «Vita» e «forma». Le «maschere nude».

Il ruolo dell'arte. Quale visione per una realtà deformata? I punti di contatto con le Avanguardie artistiche. La critica alla meccanizzazione.

D1. Luigi Pirandello, *L'Umorismo*, Parte seconda, II, V, VI, L'umorismo e la scomposizione della realtà

D2. Luigi Pirandello, *Quaderni di serafino Gubbio operatore*, Quaderno primo, capp. I-II, Lo sguardo, la scrittura e la macchina.

Novelle per un anno. La scrittura di una vita. Titolo e struttura. Un crogiolo di sperimentazioni. Lo specchio del caos dell'esistenza. Il rovesciamento umoristico e la moltiplicazione delle verità. Temi e personaggi: l'epifania dell'assurdo.

T1. Luigi Pirandello, *Novelle per un anno*, vol. VIII, Ciàula scopre la luna

T2. Luigi Pirandello, *Novelle per un anno*, vol. IV, Il treno ha fischiato...

I romanzi. Narrativa e sperimentazione. Una produzione intrecciata.

Il fu Mattia Pascal. Composizione e titolo. La spirale della disarmonia. Il tempo e lo spazio della narrazione. Un romanzo- saggio sperimentale. Il primo antieroe del Novecento. Lo sguardo doppio e la vita come possibilità.

T3. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, capp. I-II, Le due Premesse

T4. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. VII, «Cambio treno!»

T5. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. IX, Un po' di nebbia

T6. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XII, «Uno strappo nel cielo di carta»

T7. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XIII, La «Lanterninosofia»

T8. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVIII, Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila. Una lunga gestazione. La scomposizione della forma-romanzo. La trama. I temi: la distruzione dell'io e la follia.

T9. Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap. I, Mia moglie e il mio naso

T10. Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*, libro VIII, cap. IV, Non conclude

Il teatro. Uno sguardo d'insieme. Le fasi. Gli esordi siciliani e la riflessione sulla lingua. La fase umoristica e il teatro

del grottesco. I *Sei personaggi* e il metateatro. Le innovazioni del metateatro.

Enrico IV. Composizione e antefatto della trama. L'inizio della tragedia. Enrico IV: la scelta volontaria della follia.

T13. Luigi Pirandello, *Enrico IV*, atto III, «*Preferii restar pazzo*»

Sezione 2. Una parola scheggiata: la poesia

Capitolo 7. Una poesia di detriti e frammenti

Orientamenti della poesia di inizio Novecento. La realtà in frantumi e il frammento. Modernità e tradizione: tra antagonismo e rottura.

Capitolo 8. La poesia italiana del primo Novecento.

Fra tradizione e innovazione. Nuovi orientamenti poetici. La crisi dell'artista. Il rapporto con la tradizione. Due modelli «ingombranti»: d'Annunzio e Pascoli. Le riviste e il dibattito poetico. La «poesia in «trincea» e la parola poetica scheggiata. Parole e libri in trincea.

D1. Clemente Rebora, *Le poesie*(1913-1957), Viatico

La «linea del crepuscolo». Crepuscolarismo o «linea del crepuscolo»? La *Poesia crepuscolare*. Una rivoluzione senza clamori. Attraversamenti tra Crepuscolarismo e Futurismo.

Guido Gozzano

La vita e le opere. Un raffinato e ironico dialogo con la tradizione. La crisi del poeta: malattia e reificazione. Le «cose» nella poesia di Gozzano. *I colloqui*: l'autobiografia di un esiliato. Lo stile.

T3. Guido Gozzano, *I colloqui*, Totò Merùmeni

«Ritratto del poeta da saltimbanco»

Chi sono? Il poeta: clown, acrobata, saltimbanco

D4. Aldo Palazzeschi, *Poesie, Chi sono?*

Poesia e Avanguardia: Il Futurismo.

Marinetti e il Futurismo. Un nuovo modo di pensare l'arte. Filippo Tommaso Marinetti. *Uccidiamo il chiaro di luna! Il Manifesto tecnico della letteratura futurista*, tra paroliberoismo e rumore. Il Futurismo e le arti dello spettacolo. Che cosa è stato il Futurismo?

D6. Filippo Tommaso Marinetti e altri, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Aldo Palazzeschi, da saltimbanco a incendiario.

Palazzeschi: da «crepuscolare» a futurista. La poesia come gioco e il Futurismo. Originalità metriche e stilistiche

La prosa: *Il codice di Perelà*

T4. Aldo Palazzeschi, *L'incendiario*, Lasciatemi divertire (canzonetta)

Oltre il «crepuscolo» e l'Avanguardia: i «vociani» e «La Ronda». La «voce». I «vociani». Camillo Sbarbaro

Camillo Sbarbaro

L'autore e l'opera.

D9. Camillo Sbarbaro, *Pianissimo*, Taci, anima stanca di godere

Capitolo 9. Giuseppe Ungaretti

La vita e l'opera. Infanzia e formazione: dall'Egitto a Parigi. La guerra e la prima stagione poetica. Da Roma al Brasile: la seconda stagione poetica. L'altro lato della poesia: la prosa. Il ritorno in Italia e la terza stagione poetica.

La visione del mondo. Vita e poesia. La poesia: «la cosa più seria». Ungaretti, nomade ed europeo. Il deserto e l'innocenza. La memoria. Il tempo.

Il dolore e l'«allegria». Il dolore: esperienza biografica e condizione universale. L'«allegria». La parola «nuda»

D2. Giuseppe Ungaretti, *Girovago*, Soldati

L'Allegria. Una poesia *in fieri*. *Il Porto Sepolto*, primo nucleo dell'*Allegria*. Dai *Naufragi* all'*Allegria*. I temi. La guerra come desertificazione. La speranza della creatura. Lo stile. Il suono e il senso del vuoto. Versi brevi e parole

essenziali.

- T1. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, In memoria
- T2. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Il Porto sepolto
- T3. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Veglia
- T4. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Fratelli
- T5. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, I fiumi
- T6. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, San Martino del Carso
- T10. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Natale
- T11. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Mattina

Sentimento del Tempo. Tempi e ragioni della svolta. I temi un Barocco moderno. Il vuoto e l'istanza religiosa. Il mito e l'assenza. Lo stile. I modelli: Petrarca e Leopardi. Il verso: dalla verticalità all'orizzontalità.

- T12. Giuseppe Ungaretti, *Sentimento del tempo*, Di Luglio
- Il Dolore*. Genesi del libro. Il dolore universale. La lingua e lo stile
- T14. Giuseppe Ungaretti, *Il Dolore*, Non gridate più

Capitolo 10. Eugenio Montale

La vita e l'opera: la formazione e la guerra. Le prime pubblicazioni e gli anni fiorentini. Da *Le occasioni* al giornalismo. Dalla *Bufera* alla svolta degli anni Settanta.

La visione del mondo. Uno sguardo disincantato sul mondo. Poesia e filosofia: un percorso personale. Il «male di vivere» e la funzione della poesia. Il valore della poesia. Autonomia della poesia e poetica «in negativo». Sviluppi della poesia montaliana. Tecnica poetica e «secondo mestiere». Oltre il «simbolismo»: la poetica dell'oggetto. Una moderna «allegoria». Le scelte di stile: il no alle Avanguardie. La lingua montaliana. Il «secondo mestiere» e le traduzioni.

D1. Eugenio Montale, *È ancora possibile la poesia?* Che cos'è la poesia
Ossi di seppia. Composizione e struttura. I temi e lo stile. Il «detrito» come rifiuto del sublime. L'io prigioniero. Lo stile.

- T1. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, I limoni
- T2. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, Non chiederci la parola...
- T3. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, Meriggiare pallido e assorto
- T4. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni. La genesi e il significato della raccolta. Temi, significati, stile della raccolta. Dalla dimensione marina degli *Ossi* allo spazio urbano. Una «canzoniere d'amore». La centralità della figura femminile. La tecnica allegorica: Dante e Montale. L'intermittenza della memoria. Lo stile.

- T10. Eugenio Montale, *Le occasioni*, Ti libero la fronte dai ghiaccioli
- T11. Eugenio Montale, *Le occasioni*, Non recidere, forbice, quel volto

Temî di cittadinanza. Il dovere della memoria.

Elena Loewenthal, *Contro il giorno della memoria*, Il giorno della memoria Edgar
Morin, *La testa ben fatta*, A cosa serve studiare la storia
Cosa dice la Costituzione italiana. Art. XII, *Disposizioni transitorie e finali*

La bufera e altro. La genesi e la struttura. Tra buio e luce. La funzione salvifica della donna. Un «bestiario» allegorico. La lezione di Dante.

- T14. Eugenio Montale, *La bufera e altro*, La bufera
- Satura*. Titolo e struttura. Uno stile basso-comico.
- T16. Eugenio Montale, *Satura*, *Xenia*, Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Capitolo 11. Umberto Saba

La vita e l'opera. I primi anni a Trieste. Lina, la libreria e la psicoanalisi. La guerra, la clandestinità, il tentativo di «vivere di letteratura». Il difficile ritorno a Trieste.

La visione del mondo. La parola «onesta». L'obiettivo di una poesia autentica. Una realtà priva di misteri. Una vita in poesia. L'io e il mondo.

Tradizione e innovazione nel segno della psicanalisi. Le influenze culturali. La lettura di Nietzsche. Freud e l'importanza dell'infanzia. Figura materna vs figura paterna. Psicanalisi e letteratura.

Il Canzoniere. Ideazione e struttura. Il «romanzo» di una vita: la poesia come autoanalisi. Il titolo. Le edizioni.

L'articolazione interna. I temi. La solitudine e la città. Tra circolarità e frantumazione. Lo stile. Uno sguardo alla tradizione. Metrica regolare.

T1. Umberto Saba, *Il Canzoniere, Mediterranee*(1945-1946), Amai

T2. Umberto Saba, *Il Canzoniere, Casa e campagna*(1909-1910), La capra

T7. Umberto Saba, *Il Canzoniere, Mediterranee*(1945-1946), Ulisse

Capitolo 12. L'Ermetismo

La poesia ermetica. I confini dell'Ermetismo. Poesia e oscurità. La poesia pura. Letteratura e vita. Temi e linguaggio. I modelli culturali.

D1. Salvatore Quasimodo, *Acque e terre*, Ed è subito sera

Salvatore Quasimodo

Un'esistenza errabonda. Le fasi della produzione e la ricezione critica.

T2. Salvatore Quasimodo, *Giorno dopo giorno*, Alle fronde dei salici

Produzione linguistica

Tipologia A

Tipologia B

Tipologia C

La Spezia, 06 Giugno, 2025

I rappresentanti di classe

Il Docente
